

Nuove Case della comunità, superati i 123 mila accessi

«Cresce la fiducia dei liguri»

Mal di testa e punture di insetto tra i principali motivi delle visite

Licia Casali

Sono stati 123.457 gli accessi alle trentadue Case della comunità liguri tra aprile e maggio. Quasi la metà degli ingressi – 59.833 – sono stati registrati nelle strutture genovesi: quelle di Fiumara e via Assarotti le più gettonate. «Siamo stati i primi in Italia a concludere la procedura di avviamento di questo

progetto – riassume Massimo Nicolò, assessore regionale alla Salute – I medici e gli infermieri ci sono, gli accessi piano piano aumentano. L'obiettivo è far capire ai liguri che le Case della comunità sono un presidio sul territorio dove andare per prestazioni sanitarie di bassa complessità, comprese piccole suture, ma anche per avere ricette di farmaci o certificati di malattia».

Sinora le richieste si sono concentrate su iniezioni o malleteri di lieve entità, come mal di testa, nevralgie, punture di insetto. «L'accesso è libero e gratuito in qualsiasi struttura regionale, indipendentemente dalla zona di residenza, per i liguri maggiorenni – precisa Nicolò – Per chi arriva da fuori regione il servizio è a pagamento, con una tariffa di venti euro».

Per far conoscere di più le Ca-



Una visita nella Casa della comunità al Celesia di Rivarolo

ZEGGIO

se della comunità ai liguri ha preso il via una campagna di comunicazione ideata dall'agenzia InLiguria, diventata oggetto di dibattito sui social per lo slogan «Hai la diarrea? Vai alla Casa della comunità». «Prima di Natale era partita una cam-

pagna più istituzionale – spiegano dalla Regione – Ora volevamo raggiungere un target diverso, con un linguaggio semplice e immediato: per questo abbiamo pensato a qualcosa di dissacrante. La prima fase si concentra proprio sul perché si

deve andare alla Casa di comunità, citando alcune patologie che vengono curate, tra cui proprio la diarrea che ha suscitato ilarità».

Polemiche che non preoccupano la Regione: «L'obiettivo era rendere più virale possibile la campagna, e il risultato è stato raggiunto, siamo stati ripresi anche da Luca Bizzarri, che ci ha dato ulteriore visibilità pur ironizzando sullo slogan. La speranza è aver suscitato anche la curiosità dei cittadini, portandoli a conoscere e usare questo nuovo servizio».

La fase successiva della campagna spiegherà come accedere alle Case della comunità mentre l'ultima parte sarà localizzata sul territorio, con gli indirizzi delle strutture più vicine. Intanto nelle farmacie e negli ambulatori Asl è disponibile un vademecum illustrativo. —